

# LE TENDENZE DEL 1° SEM. 2019

## nella provincia di Treviso

In questa prima parte dell'anno, l'economia della provincia si mantiene stabile (+0,05%) rispetto ai valori registrati a fine dicembre, con un trend di crescita inferiore a quello dello stesso semestre del 2018 (+0,1%). A sostenere il quadro generale sono i settori del primario (+0,2%), forte del periodo di rinnovato sviluppo che sta attraversando, e del terziario (+0,2%), in costante aumento negli ultimi dieci anni. Continua invece a perdere unità locali l'industria (-0,3%), dopo una breve fase di stabilità osservata nel corso del 2017. Il terziario della Marca Trevigiana consolida quindi la sua posizione, raggiungendo un totale di 55.697 realtà imprenditoriali (il 57,2% dell'economia provinciale). Determinanti i contributi del comparto turistico (+0,5%) e dei servizi (+0,8%), mentre la situazione del commercio (-0,8%) non sembra migliorare, confermando lo stesso trend negativo del 1° semestre del 2018. Sul fronte del lavoro autonomo, il 1° semestre del 2019 evidenzia una situazione di momentanea stabilità, mostrando un lieve calo di -32 imprenditori (-0,05%) nel territorio della provincia. All'interno di questo scenario, conferma i già buoni risultati del 2018 la componente femminile (+0,4%) e ritrova un proprio spazio quella straniera (+0,1%), dopo un anno di sosta. Continua a preoccupare il fenomeno di invecchiamento delle figure imprenditoriali, già da tempo riscontrato nella Marca Trevigiana: sono sempre meno i giovani inclini al rischio di impresa e risultano in crescita solo le fasce d'età dai 50 ai 69 anni (+3,2%) e dai 70 in su (+8,2%). Dal punto di vista occupazionale, in questa prima parte dell'anno il mercato del lavoro terziario continua a favorire l'ingresso di giovani under 30 (negativi i saldi delle fasce d'età superiori), in particolar modo nel settore turistico e in quello dei servizi (attività professionali e servizi alla persona). Un mercato, quello trevigiano, che pur mantenendo nel complesso un bilancio positivo, per il secondo anno consecutivo evidenzia un ridimensionamento generale dei saldi nel corso del primo semestre. Anche nei primi mesi del 2019, infatti, si osserva un trend di decrescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo del 2018, in particolare nel lavoro dipendente, che mantiene un saldo positivo (+1.050), ma si presenta con 2.935 posti di lavoro in meno. Al suo interno, trovano conferma le tendenze emerse nei mesi precedenti: da una parte, si registra un forte aumento delle trasformazioni contrattuali, che porta ad un consolidamento dei rapporti a tempo indeterminato (+3.045 posti di lavoro) e ad un rispettivo indebolimento del lavoro a tempo determinato (-4.115 posti di lavoro); dall'altra, si osserva una sostanziale contrazione dei flussi del lavoro somministrato a tempo determinato, a favore del cosiddetto "staff leasing". Fenomeni che sembrano mostrare ulteriori prospettive di ampliamento, se confrontati con i valori rilevati nel primo semestre 2018, rispetto ai quali: si presentano in aumento le assunzioni dirette a tempo indeterminato (+5,2%) e le trasformazioni provenienti dalle altre forme contrattuali (+78,1%); il tempo indeterminato chiude il semestre con 2.380 posti di lavoro in più, mentre il lavoro a tempo determinato e somministrato con 2.750 e 2.290 posti in meno; cresce l'utilizzo dello "staff leasing" (+427,3% assunzioni), in controtendenza con il resto del lavoro somministrato, superando a fine periodo il numero di contratti attivi dell'apprendistato (+415 del primo contro i +325 del secondo).



# LE TENDENZE DEL 1° SEM. 2019

nella provincia di Treviso

*Il capitolo in oggetto presenta un aggiornamento dei dati rilevati nel corso del 1° semestre del 2019, ad integrazione dell'analisi esposta nei capitoli precedenti del rapporto annuale. L'intento è quello di fornire un ulteriore approfondimento sui trend di breve periodo relativi all'attività d'impresa e al mondo del mercato del lavoro, in quanto i rapidi mutamenti degli scenari economici influiscono sempre più, a stretto giro di posta, sui cicli di crescita. Per poter mantenere elevato il livello di controllo sugli andamenti delle variabili in esame - anche alla luce delle previsioni di ripresa che provengono dagli Enti nazionali e internazionali di ricerca statistica riguardo alla crescita del PIL - e rendere possibile la messa in atto di policy sempre più adeguate, è necessario disporre di informazioni in tempo reale.*

Al fine di facilitare la lettura del Focus, si specifica che:

- il periodo di analisi va dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019, di seguito nominato 1° semestre 2019;
- le considerazioni espone all'interno del testo riportano i dati del 1° semestre 2019 sia alle annualità precedenti (confronto di trend), sia al 1° semestre 2018 (confronto diretto sul periodo).

Per quel che riguarda il mercato del lavoro, si precisa che:

- l'ultimo aggiornamento del Sistema Informativo Lavoro Veneto (SILV) di Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'inclusione di tutti i rapporti instaurati "da

imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Da questa edizione del rapporto si intenderanno parte del lavoro somministrato tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (fino ad oggi veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato";

- nel rispetto della normativa sulla privacy, i dati provenienti dal SILV sono approssimati al valore di 5. Per tale ragione, i totali delle variabili in esame (assunzioni, cessazioni, trasformazioni e saldi) potrebbero differire in minima parte dalle somme delle rispettive disaggregazioni.



## IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

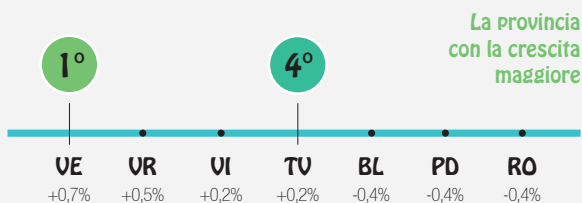
Quante nuove imprese?



Treviso  
+84

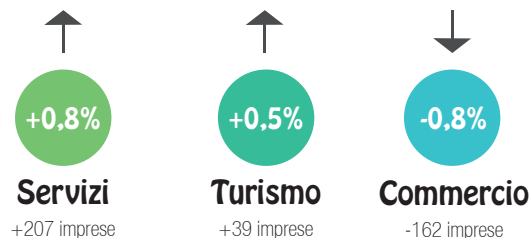
Veneto  
+558

Nel corso del 1° semestre del 2019, il tessuto imprenditoriale terziario del Veneto è sempre in crescita (+0,2%), anche se ad un tasso dimezzato rispetto a quello del 1° semestre 2018 (+0,4%). Venezia consegue il maggior incremento di imprese (+0,7%, pari a +421 unità), mentre Treviso sale al 4° posto, a seguito dell'inaspettato calo di Padova (-0,4%, pari a -274 unità).



### I NUMERI DELLA MARCA TREVIGIANA

In questa prima parte dell'anno, l'economia della provincia si mantiene stabile (+0,05%) rispetto ai valori registrati a fine dicembre, con un trend di crescita inferiore a quello dello stesso semestre del 2018 (+0,1%). A sostenere il quadro generale sono i settori del primario (+0,2%), forte del periodo di rinnovato sviluppo che sta attraversando, e del terziario (+0,2%), in costante aumento negli ultimi dieci anni. Continua invece a perdere unità locali l'industria (-0,3%), dopo una breve fase di stabilità osservata nel corso del 2017. Il terziario della Marca Trevigiana consolida la sua posizione, raggiungendo un totale di 55.697 realtà imprenditoriali (il 57,2% dell'economia provinciale). **Determinanti i contributi del comparto turistico e dei servizi**, mentre la situazione del commercio non sembra migliorare, confermando il trend negativo del 1° semestre del 2018 (-0,8%).



### UNITÀ LOCALI

## IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

A seguito dei risultati negativi del 2018, il 1° semestre del 2019 evidenzia una **situazione di momentanea stabilità sul fronte del lavoro autonomo (-0,05%)**, mostrando un lieve calo di -32 imprenditori nel territorio della provincia. All'interno di questo scenario, conferma i già buoni risultati del 2018 la componente femminile (+0,4%) e ritrova un proprio spazio quella straniera (+0,1%), dopo un anno di sosta. Continua a preoccupare il fenomeno di **invecchiamento delle figure imprenditoriali**, già da tempo riscontrato nella Marca Trevigiana: sono sempre meno i giovani inclini al rischio di impresa e risultano in crescita solo le fasce d'età dai 50 ai 69 anni (+3,2%) e dai 70 in su (+8,2%).

Attività di intermediazione monetaria (banche) e delle società di partecipazione (holding)

Attività di compravendita, affitto, gestione e mediazione di immobili

Lavanderie industriali e tintorie, parrucchieri e trattamenti estetici, centri per il benessere fisico

Vendita al dettaglio in sede fissa o ambulante (esclusa quella di autoveicoli e motocicli)

Vendita all'ingrosso (esclusa quella di autoveicoli e motocicli) e intermediazione commerciale

Attività di trasporto terrestre di merci e persone e di trasporto mediante condotte (gasdotti, oleodotti, etc.)



### GENERE

Femmine  
22.658

+0,4%



Maschi  
48.314

-0,3%

In linea con i trend riscontrati nel corso del 2018, continuano ad aumentare le donne (+91 figure) e a diminuire gli uomini (-123 figure).

### ETÀ



-7,6%

Giovani  
2.694



+0,3%

Over 30  
68.278

A tassi di poco inferiori a quelli del 1° semestre 2018, prosegue il calo degli under 30 (-221 figure), a favore delle fasce più adulte (+189 figure).

### NAZIONALITÀ

+0,1%  
Stranieri  
7.010



-0,1%  
Italiani  
63.962

In difficoltà gli imprenditori italiani (-42 figure). Ritrovano spazio quelli stranieri (+10 figure), smentendo l'andamento negativo del 2018.

IMPRENDITORI

## IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

Dal punto di vista occupazionale, in questa prima parte dell'anno il mercato del lavoro terziario evidenzia un trend di decrescita rispetto ai valori registrati nello stesso periodo del 2018. Pur mantenendo nel complesso un bilancio positivo, **per il secondo anno consecutivo si osserva un ridimensionamento trasversale dei saldi nel corso del primo semestre** (in particolare il lavoro dipendente si presenta con 2.935 posti di lavoro in meno). Un mercato, quello trevigiano, che in questi mesi continua a favorire l'ingresso di giovani **under 30** (negativi i saldi delle fasce d'età superiori), in particolar modo nel **settore turistico** e in quello dei **servizi** (attività professionali e servizi alla persona).



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

### LAVORATORI

## IL TERZIARIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

I primi dati di quest'anno confermano le tendenze emerse nel corso del 2018 all'interno del lavoro dipendente: da una parte, si registra un forte aumento delle trasformazioni contrattuali, che porta ad un **consolidamento dei rapporti a tempo indeterminato** (+3.045 posti di lavoro) e ad un rispettivo **indebolimento del lavoro a tempo determinato** (-4.115 posti di lavoro); dall'altra, si osserva una sostanziale **contrazione dei flussi del lavoro somministrato** a tempo determinato, a favore del cosiddetto "staff leasing" (v. appendice tabelle). Fenomeni che sembrano mostrare ulteriori prospettive di ampliamento, se confrontati con i valori rilevati nello stesso periodo del 2018, rispetto ai quali: si presentano in aumento le assunzioni dirette a tempo indeterminato (+5,2%) e le trasformazioni provenienti dalle altre forme contrattuali (+78,1%); il lavoro a tempo indeterminato chiude il semestre con 2.380 posti di lavoro in più, mentre il tempo determinato e la somministrazione rispettivamente con 2.750 e 2.290 posti in meno; **crece l'utilizzo dello "staff leasing"** (+427,3% assunzioni), in controtendenza con il resto del lavoro somministrato, superando a fine periodo il numero di contratti attivi dell'apprendistato (+415 del primo contro i +325 del secondo).

FOCUS  
LAVORO  
DIPENDENTE



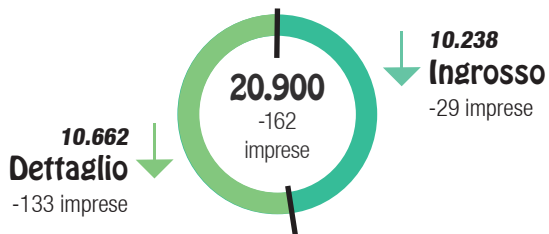
\* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).  
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI



## IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

### Quante imprese?



I primi dati del 2019 sembrano confermare i trend scoraggianti osservati nel corso del 2018. A fine giugno si registrano 20.900 attività commerciali in provincia di Treviso (-0,8%), con un **tasso di crescita negativo che eguaglia quello riscontrato nel 1° semestre del 2018**.

Il settore sta subendo una vera e propria trasformazione strutturale che, a fronte di uno stabile aumento delle assunzioni, vede le localizzazioni del territorio in continuo calo. Le più colpite sono le realtà al dettaglio, con la chiusura di ben -133 unità locali (l'82% di quelle del settore). Tra le categorie merceologiche più in crisi, quella del **Moda-Fashion** (-2,4%), in netto calo rispetto al 1° semestre dell'anno passato. Momento favorevole per l'**Elettronica e telecomunicazioni** (+1,1%), che recupera in parte la perdita subita nel 2018, e per gli **Autoveicoli e motocicli** (+1,1%), in crescita costante dal 2012.

### Decrescita settoriale

- 0,8%

- ↓ Alimentare
- ↓ Moda-Fashion
- ↓ Casa e arredo
- ↑ Elettronica e telecomunicazioni
- ↓ Cura della persona, sport e tempo libero
- ↑ Autoveicoli e motocicli

### CATEGORIE MERCEOLOGICHE

val. assoluto	var. %
<b>3.912</b>	- 1%
<b>3.405</b>	- 2,4%
<b>2.134</b>	- 0,3%
<b>452</b>	+ 1,1%
<b>1.717</b>	- 0,2%
<b>1.237</b>	+ 1,1%

*Procacciatori d'affari di vari prodotti, senza prevalenza di alcuno*

*Vendita al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet*

*Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri*

*Commercio al dettaglio mediante l'intervento di un dimostratore (porta a porta)*

*Commercio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e di abbigliamento*

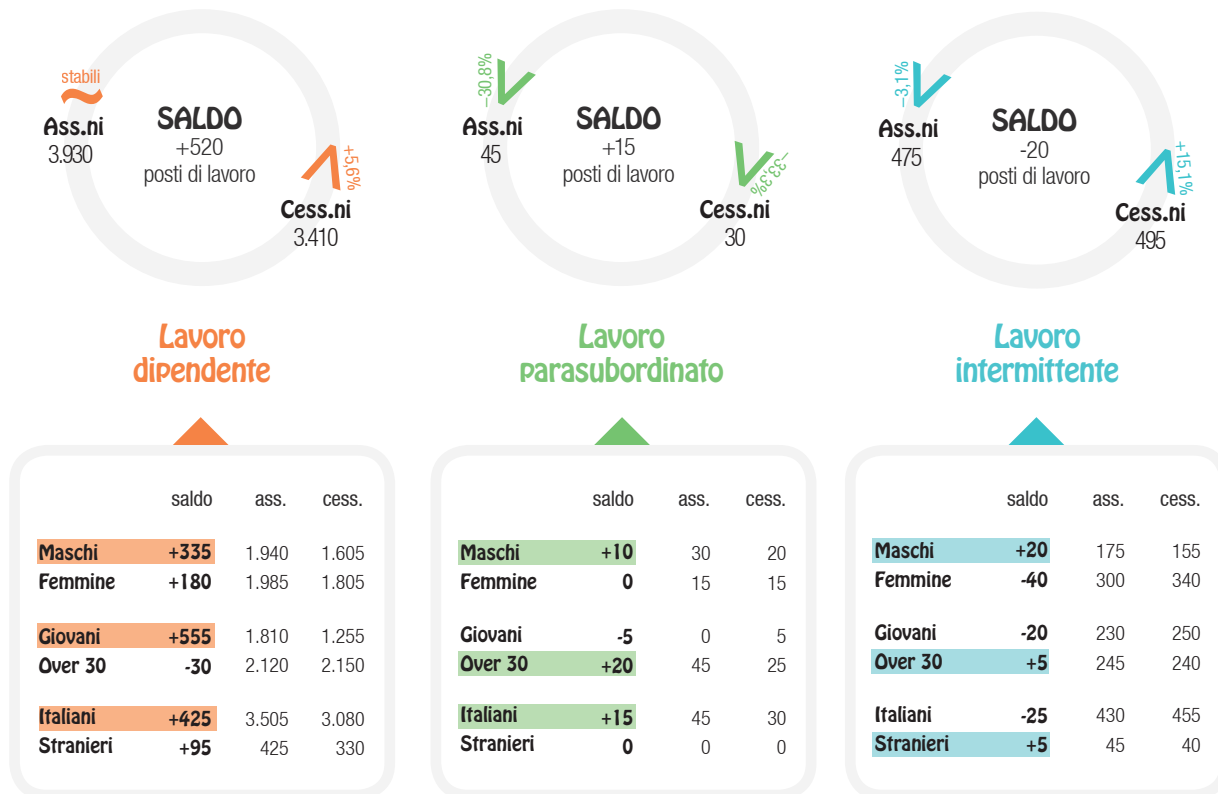
*Commercio al dettaglio di calzature e accessori in esercizi specializzati*



## UNITÀ LOCALI

## IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

Come nel resto del terziario, il primo semestre del 2019 evidenzia una **contrazione generale dei flussi** e una rispettiva riduzione dei saldi rispetto allo stesso periodo della precedente annualità. Ciononostante, i valori occupazionali del **lavoro dipendente** continuano a dare segnali positivi per il settore del commercio della provincia, apportando un totale di +520 posti di lavoro stabili nel territorio (un trend positivo che si protrae dall'inizio del 2015). Anche in questo contesto, l'imprenditoria favorisce l'inserimento dei giovani under 30, le cui assunzioni registrano un aumento del +10,7% rispetto al primo semestre del 2018. In diminuzione le movimentazioni dei **contratti parasubordinati**, il cui saldo si mantiene stabile, e dei **contratti "a chiamata"**, che mostrano un ulteriore calo nel bilancio di fine periodo (-20 posti di lavoro).



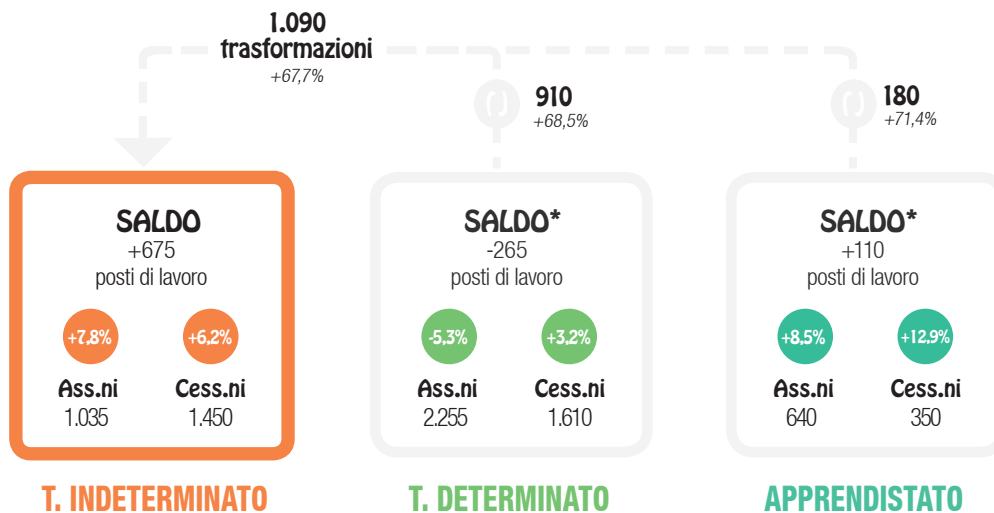
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

## IL COMMERCIO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

All'interno del lavoro dipendente trovano conferma le tendenze già riscontrate nella prima parte del 2018, che introducevano un cambio di rotta per il mercato trevigiano, **verso una stabilizzazione delle forme contrattuali**. Continua difatti a crescere il bilancio del **tempo indeterminato** (430 posti di lavoro in più rispetto al primo semestre 2018), grazie al lieve aumento delle assunzioni dirette (+7,8%) e all'ingente apporto di trasformazioni contrattuali (+67,7%) provenienti in maggior parte dal lavoro a **tempo determinato**. Quest'ultimo chiude il periodo con un saldo negativo (per la prima volta dal 2013) e ben 545 posti di lavoro in meno rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, un fenomeno ad ampio raggio che coinvolge l'intero territorio regionale. In aumento le movimentazioni del contratto di **apprendistato**, il cui bilancio occupazionale risulta leggermente inferiore a quello del primo semestre 2018 (65 posti di lavoro in meno), anche in questo caso in conseguenza del forte aumento delle trasformazioni confluite nel tempo indeterminato (+71,4%).

**FOCUS  
LAVORO  
DIPENDENTE**



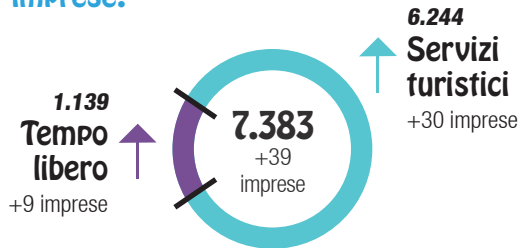
L'ultimo aggiornamento del SILV di Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'inclusione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Da questa edizione del rapporto si intenderanno parte del "lavoro somministrato" tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (fino ad oggi veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

\* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).  
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

**LAVORATORI**

## IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

Quante imprese?



Anche in questa prima parte dell'anno, **il turismo si conferma un settore in continua espansione** (+0,5%), in linea con le tendenze osservate nel 1° semestre del 2018 (+0,4%). Dal mese di gennaio si registrano +39 nuove localizzazioni (il 77% delle quali all'interno dei servizi turistici in senso stretto), che portano la Marca Trevigiana a contare un totale di 7.383 attività turistiche (4<sup>a</sup> provincia veneta per numerosità). L'incremento più rilevante proviene dalla categoria degli **Alberghi e strutture ricettive** (+3,5%), trend che conferma i buoni risultati conseguiti nel corso del 2018. Discreta anche la performance delle realtà legate all'**Arte, cultura e intrattenimento** (+2,1%), che confermano l'andamento positivo rilevato nel 1° semestre dell'anno precedente. In calo invece l'**Organizzazione di convegni e fiere** (-3,8%), dopo un biennio favorevole all'insegna della crescita.



Crescita settoriale  
+0,5%

- ↑ Alberghi e strutture ricettive
- ↑ Ristorazione
- ↑ Agenzie di viaggi e tour operator
- ↓ Organizzazione di convegni e fiere
- ↑ Arte, cultura e intrattenimento
- ↑ Attività sportive e centri benessere

CATEGORIE  
TURISTICHE

val. assoluto	var. %
416	+3.5%
5.538	+0.3%
213	+1.9%
77	-3.8%
340	+2.1%
799	+0.3%

*Gelaterie e pasticcerie*

*Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence*

*Servizi per il benessere fisico (bagni turchi, saune, solarium, massaggi, etc.)*

*Bar ed esercizi simili senza cucina (pub, birrerie, enoteche, caffetterie, etc.)*

*Organizzazione, promozione e gestione di eventi (fiere, congressi, conferenze e meeting)*

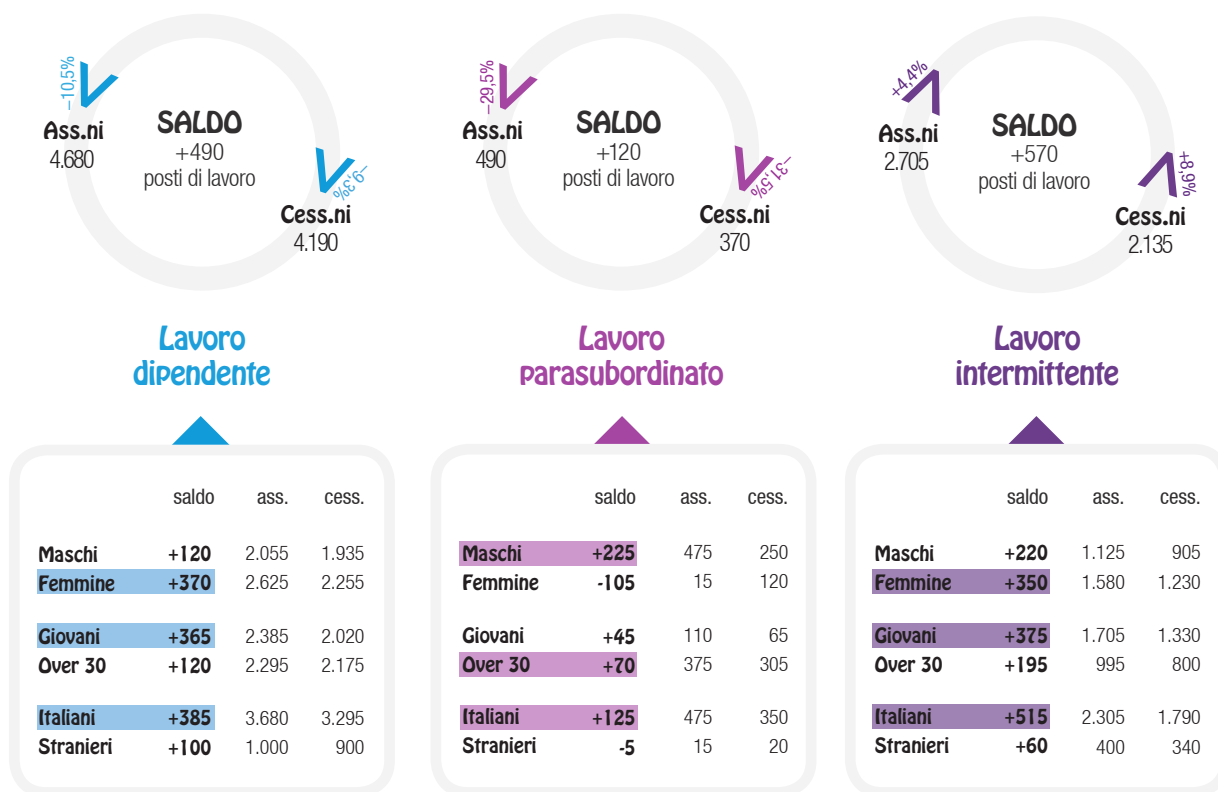
*Gestione di palestre, sale giochi e biliardi*



UNITÀ LOCALI

## IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

Dal punto di vista occupazionale, il turismo è il settore che meno risente del ridimensionamento generale dei flussi che ha interessato il terziario nel corso del primo semestre 2019. Sebbene i saldi di fine periodo siano leggermente inferiori a quelli riscontrati nel primo semestre 2018, **le aziende continuano ad assumere più che negli altri settori**, complice anche la stagionalità delle professioni richieste. Il **lavoro intermittente**, infatti, detiene ancora il maggior numero di posizioni lavorative attive al 30 giugno 2019 (solo 60 in meno rispetto alla precedente annualità), registrando un lieve aumento nelle movimentazioni. Buoni riscontri anche dal **lavoro dipendente**, con un bilancio di +490 posti di lavoro (120 in meno del 2018), nonostante la flessione subita nella domanda (-10,5%). Più stabile il **lavoro parasubordinato**, i cui flussi tuttavia continuano a diminuire. Nel complesso del settore, continuano a crescere le quote degli under 30 e della componente femminile.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

### LAVORATORI

## IL TURISMO IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

Come osservato per le attività commerciali, nel primo semestre del 2019 prosegue il trend di crescita dei contratti a **tempo indeterminato**, già riscontrato nel corso del 2018. Anche in questo caso, il fenomeno ha una duplice spiegazione: da un lato, continua ad aumentare il numero di assunzioni dirette (+16,1%), dall'altro, **raddoppiano i contratti a termine trasformati in forme a tempo indeterminato** (+102,7%), immettendo nel mercato 530 posti di lavoro in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (quando erano +10). Crolla per contro il lavoro a **tempo determinato**, manifestando un saldo negativo (non succedeva dal 2009) di -85 posti di lavoro, a causa di una minor richiesta da parte delle aziende (-16,4%), ma soprattutto dell'ingente numero di trasformazioni contrattuali defluite (+110,8%). Periodo sfavorevole anche per l'**apprendistato** che, nonostante il bilancio positivo di +35 posti di lavoro, ne perde 70 rispetto al primo semestre 2018, complici una riduzione delle relative assunzioni e un contemporaneo aumento delle cessazioni.

FOCUS  
LAVORO  
DIPENDENTE



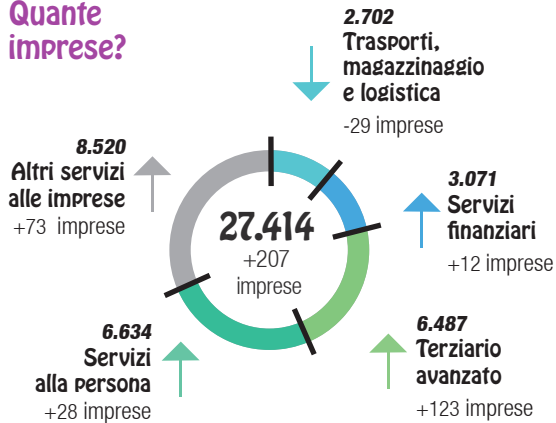
L'ultimo aggiornamento del SILV di Veneto Lavoro ha introdotto delle modifiche nel trattamento di alcune forme contrattuali del lavoro dipendente, con l'inclusione di tutti i rapporti instaurati "da imprese localizzate all'interno del territorio regionale". Da questa edizione del rapporto si intenderanno parte del "lavoro somministrato" tutti i rapporti instaurati da "società di somministrazione con sede in Veneto" (fino ad oggi veniva conteggiato il numero di lavoratori veneti operanti nelle imprese utilizzatrici, indipendentemente dall'ubicazione della società di somministrazione). Essendo tali società classificate tra le "Attività professionali" del settore dei Servizi, ritroveremo i contratti di somministrazione solo all'interno del "Terziario avanzato".

\* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).  
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

## I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

### Quante imprese?



L'ampio settore dei servizi continua a dimostrarsi la vera forza motrice dell'economia terziaria, con le sue 27.414 localizzazioni al 1° semestre 2019 (il 49% di quelle totali) ed una progressiva crescita all'interno della provincia (+0,8%), in linea con i tred registrati nello stesso periodo del 2018 (+0,9%). A crescere maggiormente sono le realtà del **Terziario avanzato** (+1,9%), al cui interno si distinguono le **Attività professionali e consulenze** (+2,3%), con uno sviluppo superiore al dato rilevato al 1° semestre del 2018, e l'**Editoria e cultura** (+2,2%), che guadagna ben 7,6 punti percentuali rispetto allo stesso arco di tempo, controvertendo il trend negativo del 2018. In continuo sviluppo i **Servizi di vigilanza e supporto** (+65%, pari a +409 imprese dal 2012), mentre prosegue la crisi dei **Trasporti, magazzinaggio e logistica** (-1,1%), a ritmi anche più elevati del 1° semestre 2018 (-0,6%).



### Crescita settoriale +0,8%

- ↓ Trasporti, magazzinaggio e logistica
- ↑ Credito
- ↑ Finanza e assicurazioni
- ↑ Editoria e cultura
- ↓ Comunicazioni e telecomunicazioni
- ↑ Servizi informatici
- ↑ Attività professionali e consulenze
- ↓ Ricerca e sviluppo
- ~ Pubblica Amministrazione
- ↑ Istruzione
- ↑ Sanità, servizi sociali e veterinari
- ↓ Riparazioni e noleggi
- ↑ Servizi diversi e organismi internazionali
- ↑ Servizi di vigilanza e supporto
- ↑ Servizi di pulizia
- ↑ Servizi di noleggio
- ↑ Attività immobiliari e manutenzione

### CATEGORIE DI SERVIZI

val. assoluto	var. %
2.702	-1,1%
1.157	+0,2%
1.914	+0,5%
235	+2,2%
122	-3,2%
1.841	+1,5%
4.222	+2,3%
67	-1,5%
6	stabile
563	+1,3%
755	+1,5%
2.155	-1,1%
3.155	+1,1%
1.039	+2,3%
441	+1,6%
307	+0,7%
6.733	+0,6%

Locazione immobiliare di beni propri

Affitto di aziende, consulenza gestionale e amministrativa

Campagne di marketing e altri servizi pubblicitari



Trasporto di merci su strada

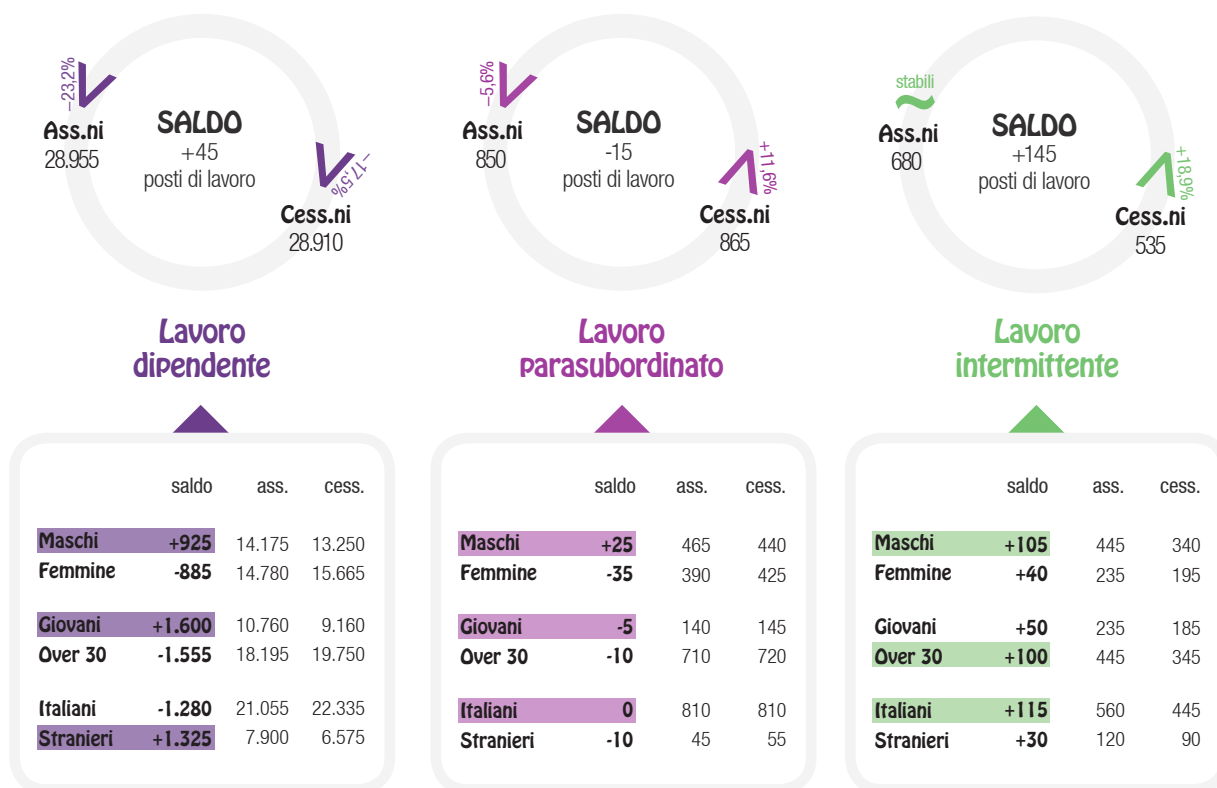
Compravendita immobiliare su beni propri

Intermediazione degli istituti bancari

## UNITÀ LOCALI

## I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

Dal punto di vista occupazionale, i servizi raccolgono circa il 77% delle assunzioni terziarie. In modo particolare nell'ultimo quinquennio, il settore si è dimostrato determinante per l'economia provinciale, sostenendo un mercato del lavoro penalizzato da una congiuntura globale sfavorevole. I risultati di questi primi mesi, tuttavia, mostrano un **bilancio piuttosto contenuto, se confrontato con quello conseguito nei primi semestri delle precedenti annualità**. Il solo lavoro dipendente riporta un saldo di ben 2.625 posti di lavoro in meno rispetto al 2018. Sebbene la maggior parte dei contratti dipendenti venga generalmente stabilizzata nella seconda metà dell'anno, si ritiene corretto evidenziare un tale fenomeno, che prende forma in un momento storico caratterizzato da un contenimento generale dei flussi e, come emergerà di seguito, da una diffusa flessione delle forme contrattuali a tempo determinato.



Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI



## I SERVIZI IN PROVINCIA DI TREVISO - I SEM 2019

È nel settore dei servizi che si delineano con più chiarezza le dinamiche emerse nei precedenti paragrafi, relative al lavoro dipendente. Dalla lettura del grafico sottostante, sono due i valori che saltano subito all'occhio: l'elevato numero di contratti a **tempo indeterminato** rimasti attivi al 30 giugno 2019 (+1.830) e l'importante flessione subita da quelli a **tempo determinato** (-3.765). Un dato, quest'ultimo, non dovuto peraltro alle 2.830 trasformazioni defluite (che amplificano solamente la portata del fenomeno), ma al considerevole aumento delle cessazioni contrattuali (+7,4%). Nel complesso, il lavoro a tempo determinato perde un totale di 1.615 posti di lavoro attivi, rispetto a quelli del primo semestre 2018. Ma non è l'unico. Pur conseguendo un bilancio positivo di +1.385 posti di lavoro al primo semestre 2019 (v. appendice tabelle), il lavoro **somministrato a tempo determinato** (la forma contrattuale finora più utilizzata dalle aziende dei servizi) realizza una performance ben al di sotto dei valori registrati nello stesso periodo del 2018 (2.665 posizioni lavorative in meno). L'unico ad evidenziare un'evoluzione in tal senso è il contratto di **staff leasing** (somministrato a tempo indeterminato), che passa da +40 posti di lavoro nel 2018 a +415 nel 2019.

FOCUS  
LAVORO  
DIPENDENTE



\* Saldo al netto delle trasformazioni (v. nota metodologica per il calcolo corretto).  
Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

LAVORATORI

